

Barbieri Gaia, Benfenati Monica, Pavarotti Monica

Le ochette multimediali

Azienda USL di Modena - Servizio di Neuropsichiatria Psicologia e Riabilitazione dell'età evolutiva
Aprile- Giugno 2001

Classe/i

2° ciclo elementare

Area tematica

Scuola

Contenuto tematico

Disturbi Specifici di Apprendimento

Obiettivo/i

Acquisizione delle capacità di organizzare le informazioni in forma testuale

Destinatari

Un gruppo di cinque bambini del secondo ciclo della scuola elementare con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento

Personale coinvolto

Logopediste e Neuropsichiatra Infantile

Progettazione (per istituto, per classi, per team...)

A livello distrettuale

Descrizione del percorso/processo

Uno degli aspetti più compromessi nei bambini con Disturbo Specifico di Apprendimento è la capacità autorganizzativa nello studio, fortemente correlata alle tipiche difficoltà di accesso ai testi e alla loro rielaborazione.

Il percorso scolastico a partire dal secondo ciclo della scuola elementare richiede al bambino di avere già acquisito la capacità di decifrare, di comprendere e di rielaborare un testo.

Nel confronto con tali attività il bambino con Disturbo Specifico di Apprendimento sperimenta insuccesso scolastico, frustrazione e demotivazione.

Sulla base delle nostre esperienze riabilitative e della consapevolezza della necessità di trovare forme di aiuto specifiche per questi bambini da tempo il nostro Servizio predispone un'offerta di attività riabilitative diversificate per età e tipologie di problemi.

Con questo progetto ci siamo proposti di svolgere attività riabilitative di gruppo che aiutassero i bambini stessi nell'acquisizione di strategie cognitive e metacognitive utilizzabili nello studio.

Abbiamo individuato come particolarmente adatte al nostro scopo le metodologie della Progettazione Iper testuale e quelle della "Gestione Mentale" di Antoine de La Garanderie efficace sinergia ai fini dello sviluppo del pensiero logico e creativo, cioè per la comprensione nello spazio e nel tempo.

Articolazione delle fasi di attività

1 – Progettazione dell'esperienza: questa fase ha richiesto la raccolta della documentazione tecnica sull'argomento e l'avvio di un percorso di consulenza con docenti della Scuola Media Cavour di Modena esperti dell'argomento, prof. E. Tarracchini e prof. V. Bocchini responsabili del Laboratorio della Comunicazione Pedagogica e della Progettazione Iper testuale in comunicazione con i collaboratori di Antoine de La Garanderie.

In particolare, riferendoci all'ultima pubblicazione del prof. De La Garanderie "Les Grands Projects de nos petits"- Bayard Edition- Paris, 2001 abbiamo cercato di creare le condizioni affinché i nostri ragazzi imparassero a formulare progetti di senso adeguati alla loro età quali:

- ✓ ATTENZIONE: ascoltare e osservare per riascoltare e rivedere mentalmente quanto percepito;
- ✓ MEMORIA: conservare l'enunciato immaginando già la situazione della sua riutilizzazione

futura;

- ✓ **COMPRESIONE**: confrontare l'evocato con quanto percepito per verificarne la relazione;
- ✓ **RIFLESSIONE**: confronto di evocati per trovare analogie, differenze, relazioni spazio/tempo – causa/effetto – mezzo/fine;
- ✓ **IMMAGINAZIONE**: immaginare prolungamenti inediti a partire dagli evocati per inventare o scoprire nuove storie

2 – Individuazione dei bambini partecipanti all'esperienza nell'ambito della casistica del Distretto di Castelfranco Emilia sotto la supervisione del dott. Carlo Cantini responsabile del Settore di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Castelfranco Emilia.

3 – Costruzione di una favola in forma multimediale (disegno, titolo e breve testo) costruita secondo la filosofia della "Gestione Mentale" applicata ai Percorsi Visivi Iperestuali sperimentata in primis presso la Scuola Media Cavour dai docenti sopraccitati. I Percorsi Visivi Iperestuali (P.V.I.) sono sequenze spazio-temporali di immagini collegate in modo logico attraverso relazioni di causa-effetto, prima-dopo, mezzo-fine, etc... che orientano l'attività cognitiva al progetto di senso della comprensione e della riflessione stimolando la mobilitazione pedagogica del pensiero logico e creativo.

È stato proposto ai ragazzi un semplice testo narrativo "Le Tre Ochette" sotto forma di narrazione quindi, dopo aver individuato la linea dello spazio/tempo (il fiume su cui la storia si svolge), sono state scelte le sequenze narrative della storia.

Queste sono state dapprima disegnate e successivamente collegate da relazione causa/effetto , nessi temporali etc... e sistemate su un grande foglio di plastica trasparente.

A corredo di ogni immagine i ragazzi hanno scritto un titolo e un breve testo narrativo.

In possesso della struttura narrativa a livello visivo-spaziale abbiamo tentato una riflessione sulle modalità evocative dei ragazzi in situazione di apprendimento.

I processi cognitivi sono stati " osservati dall'interno"

4 – I risultati attesi sono una maggiore presa di coscienza delle proprie attitudini nello studio, un rinforzo delle abilità scolastiche come la capacità di esposizione, di organizzazione delle informazioni, l'aumento delle competenze narrative e la comprensione del testo scritto.

Vogliamo sottolineare come in questa esperienza gli effetti positivi della Gestione Mentale abbiano reso maggiormente consapevoli i ragazzi di quanto "la loro abitudine mentale influenzi la loro capacità di apprendimento".

5 – La modalità di verifica prevista è l'incontro periodico con gli insegnanti.